

Nuovo ponte, presentato il progetto Ricostruzione prevista in 260 giorni

PADERNO DUGNANO - Ci vorranno 260 giorni per ricostruire metà ponte e riaprire il collegamento tra via Camposanto e Battisti. I primi dettagli operativi sono stati presentati nella commissione Territorio di giovedì scorso. Il cronoprogramma procede secondo le previsioni iniziali senza per il momento ritardi o imprevisti. "È stata convocata una conferenza di servizio che scadrà il 14 febbraio", ha detto

il sindaco Ezio Casati. "Abbiamo sempre garantito il confronto con i soggetti coinvolti come Ferrovienord e Aipo in modo da trovare subito una quadra tra norme, prescrizioni e richieste degli enti stessi". Con venerdì scorso si è chiuso il periodo in cui gli enti coinvolti potevano presentare osservazioni. Così dal 15 febbraio potrà iniziare la parte operativa. "Sono 90 le imprese che hanno superato i controlli e le

verifiche dopo aver risposto alla manifestazione d'interesse che abbiamo lanciato qualche mese fa per guadagnare sui tempi", ha aggiunto Casati. L'intervento prevede una parziale demolizione sul fronte di via Camposanto. "Ci saranno tre macrointerventi: il primo prevede la rimozione della rampa sul lato di via Camposanto e la sua ricostruzione", ha detto il tecnico incaricato. "L'altro è il rinforzo della pila centrale con

due contromuri che verranno disposti sulla faccia esterna della pila. E infine ci sarà il rinforzo della spalla sul lato di via Battisti". A conclusione ci saranno lavori minori come il rifacimento di marciapiedi e asfalti, oltre all'illuminazione e all'inserimento di guard-rail. Si partirà dalla demolizione del manufatto attuale per poi passare al rinforzo della pila centrale. Nella varie fasi di lavoro ci saranno anche l'inserimento

di micropali e tiranti in vari punti per dare più stabilità alle spalle. Si aggiungeranno poi opere minori e complementari che aiuteranno le strutture a lavorare meglio. Il progettista prevede l'inserimento di giunti per consentire la dilatazione. Per rendere più

sicuro il transito anche di pedoni e ciclisti sono previsti guard-rail ai lati e un parapetto in legno. Il cantiere partirà dalla pila centrale per poi passare alla rimozione delle rampe e lo smontaggio delle travi finalizzate alla demolizione.

Simone Carcano

